
FRIEDERICH PREISIGKE

Circa a metà febbraio una lettera del prof. Bilabel mi annunciava la morte di Federico Preisigke avvenuta ad Heidelberg, dove aveva fondato un Istituto di Papirologia, trasportandovi il centro della sua attività da Strasburgo, d'onde la guerra l'aveva allontanato.

La notizia è di quelle che non possono non rattristare quanti ammiravano in Fr. Preisigke il lavoratore paziente e tenace, il dotto scrupoloso ed attento, il raccoglitore prezioso e il geniale interprete dei papiri greci.

Egli era nato il 14 febbraio 1856 a Dessau, aveva frequentato il *Domgymnasium* di Magdeburgo, poi era entrato nell'amministrazione postale e nel 1897 fu nominato Direttore de' Telegrafi a Berlino. Il suo vivo desiderio e la sua particolare inclinazione però lo portavano naturalmente allo studio degli autori greci e latini, alle indagini storiche ed antiquarie dell'età classica. Nel 1900 frequentò le lezioni del Wilamowitz, del Dessau, di P. M. Meyer, dal quale ultimo fu avviato alla papirologia. Nel 1903 ebbe in Halle dal Wilcken la laurea dottorale. nel 1908 andò Direttore dei Telegrafi a Strasburgo, nel 1913 fu nominato professore ordinario in quella Università nella Facoltà filosofica; più tardi fu anche dottore *honoris causa* nella Facoltà Giuridica di Heidelberg, e poi professore onorario nella medesima Facoltà. Nel giugno 1915 fu nominato Membro straordinario della Accademia delle scienze di Heidelberg; e nel 1918 fondò l'Istituto di papirologia di Heidelberg.

L'opera sua papirologica appare tanto più notevole quando si consideri che egli l'ha compiuta a cominciare da un'età già matura e malgrado le cure di altro ufficio importante nell'amministrazione dello stato; esempio mirabile di volontà e di abnegazione che dà all'opera sua un valore morale non inferiore al suo valore scientifico.

Non è qui ora il caso di riportare tutta la lista delle opere del dotto scomparso; basterà ricordare le tre forme di attività a cui ha dedicato il suo ingegno e le sue forze; a ricostruire metodi e caratteristiche dell'organizzazione finanziaria e amministrativa dell'Egitto romano, del che



fu prodotto insigne il volume *Girowesen* che tutti conoscono; a pubblicare testi nuovi di papiri, avviando le due collezioni PCairo Preisigke, e PStrassb., di cui il II volume uscì subito dopo la guerra; infine a costituire repertori, liste, dizionari del materiale papiraceo, di cui gli studiosi gli sono particolarmente grati, per l'utilità immensa che ciascuno di noi ha potuto ritrarne: pertanto il *Sammelbuch*, la *Berichtigungsliste*, il *Namenbuch* e quel *Wörterbuch* che egli, a quanto mi scrive il Bilabel, aveva ormai condotto fino alla lettera v gli assegnano un posto d'onore fra i benemeriti della scienza nostra. Nè le pubblicazioni dell'Istituto papirologico di Heidelberg avevano raggiunto tale sviluppo da meritare per ora particolare menzione.

Nell'apprendere la sua scomparsa sarà di conforto agli studiosi il sapere che l'opera sua ancora inedita, il *Wörterbuch*, sarà continuata dal Dr. Kiessling e stampata a spese dell'Accademia di Heidelberg, mentre il *Sammelbuch*, e la *Berichtigungsliste* e gli scritti dell'Istituto di Papirologia saranno diretti d'ora innanzi dal Bilabel.

Che se l'opera di Federico Preisigke già ha trovato nella solidarietà dei suoi amici e dei suoi compatriotti continuatori alacri e valenti, la sua scomparsa non può non indurre in noi un senso di malinconia profonda quando pensiamo a questo modesto e tenace lavoratore che ebbe forse abbreviati i giorni della sua vita dal desiderio di dare agli studi, che gli erano cari, ma dai quali la sorte pareva l'avesse voluto escludere, un contributo di attività e di amore che è e resterà certamente memorabile nella storia della papirologia greca e romana d'Egitto.

ARISTIDE CALDERINI.